



*Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

GARA COMUNITARIA PER LA FORNITURA E LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI  
ORTOFRUTTICOLI E PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO  
AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO GRADO ITALIANI.  
PROGRAMMA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE: A.S. 2014-2015.

**Allegato n. 2 - Capitolato tecnico**

---

Sommario

<b>1 PRODOTTI DA FORNIRE E DA DISTRIBUIRE</b> .....	<b>2</b>
1.1 Modalità distributive.....	3
1.2 Le distribuzioni: quantità e modalità tecniche .....	4
1.3 Porzioni unitarie oggetto di distribuzione .....	7
1.4 Confezionamento ed imballaggi .....	8
1.5 Etichettatura .....	9
1.6 Le indicazioni facoltative.....	10
<b>2 LE ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE E REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO</b> .....	<b>10</b>
2.1 La distribuzione assistita .....	11
<b>3 LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO</b> .....	<b>12</b>
3.1 MISURA 1 (obbligatoria) .....	13
3.1.1 Obiettivi.....	13
3.1.2 Modalità di svolgimento della misura .....	14
3.2 MISURA 2 .....	14
3.2.1 Obiettivi.....	14
3.2.2 Indicazioni minime sulle modalità di svolgimento.....	15
3.3 MISURA 3 .....	15
3.3.1 Obiettivi.....	15
3.3.2 Indicazioni minime sulle modalità di svolgimento.....	16

## 1 PRODOTTI DA FORNIRE E DA DISTRIBUIRE

---

La fornitura e la distribuzione di prodotti orticoli e frutticoli presso le scuole primarie selezionate avverrà durante l'anno scolastico 2014/2015, nel rispetto del calendario scolastico e del periodo indicato nel bando di gara.

Le specie frutticole e orticole oggetto di distribuzione sono elencate nel Prospetto 1

### **Prospetto 1- Elenco dei prodotti frutticoli e orticoli distribuibili nell'ambito del Programma Frutta nelle scuole – A.S. 2014-2015**

<b>Prodotti frutticoli</b>
1. Actinidia (kiwi)
2. Albicocche
3. Amarene
4. Anguria
5. Arance
6. Ciliegie
7. Clementine
8. Fichi
9. Fico d'india
10. Fragole
11. Limoni (solo come ingrediente)
12. Loti (kaki)
13. Mandarini
14. Mele
15. Meloni
16. Pere
17. Pesche, percoche e nettarine
18. Piccoli frutti (lamponi, ribes, more, mirtilli, .... )
19. Susine
20. Uve da tavola
<b>Prodotti orticoli</b>
21. Carota
22. Finocchio
23. Pomodorino da mensa
24. Sedano bianco

I **prodotti esclusi** dal Programma sono:

- tutti i prodotti trasformati con aggiunta di zuccheri, grassi, sale, dolcificanti ai sensi dell'Allegato I del Reg. (CE) **n. 288/2009** e s.m. e i.;
- tutti i prodotti contenenti aromatizzanti e coloranti (non naturali).

Le caratteristiche qualitative vincolanti dei prodotti oggetto di distribuzione sono le seguenti:

- a. essere conformi alle norme di commercializzazione come definite nell'Allegato I del Reg. (CE) n. 543/2011 e successive modifiche, *Parte A (norma di commercializzazione generale) e Parte B (norme specifiche per mele; agrumi; kiwi; lattughe, indivie e scarole; pesche e nettarine; pere; fragole; peperoni dolci; uva da tavola; pomodori)*;
- b. i prodotti ortofrutticoli per i quali si applicano le **norme specifiche** devono essere di categoria I<sup>^</sup> o superiore sia quando distribuiti come prodotto tal quale, intero o **porzionato** sia quando utilizzati per la realizzazione di spremute o centrifugati; in quest'ultimo caso, il calibro e/o il peso non costituiscono elementi pregiudizievoli;
- c. i prodotti ortofrutticoli per i quali si applica la **norma di commercializzazione generale** per i quali è stata adottata dalla Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) la relativa norma di commercializzazione specifica, questa ultima sarà di applicazione, in particolare per gli aspetti di classificazione del prodotto;
- d. i prodotti di IV gamma devono essere prodotti nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. n. 3746 del 20 giugno 2014 "*Attuazione dell'art. 4 della legge 13 maggio 2011 n 77, recante disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma*";
- e. essere approntati in stabilimenti autorizzati e gestiti ai sensi della normativa vigente, confezionati ed imballati secondo le migliori norme tecnologiche nel rispetto delle vigenti norme comunitarie e nazionali;
- f. avere un grado di maturazione ottimale al consumo al momento della somministrazione;
- g. per i prodotti sottoposti a operazioni di mondatura o taglio che li hanno resi "pronti al consumo", la materia prima utilizzata deve essere rispondente ai requisiti di cui alle predette lettere a) e b) e c);
- h. le caratteristiche suddette devono essere cogenti al momento della somministrazione.

La distribuzione di prodotto non conforme alle norme sopra citate ed, in particolare, di prodotto che non risulti consumabile dagli alunni perché non maturo al punto giusto o, viceversa troppo maturo, viene considerata infrazione grave e sanzionata.

L'origine dei prodotti deve essere tracciata e di provenienza da Paesi dell'Unione Europea.

Il concorrente è tenuto, nella redazione dell'**Offerta tecnica**, a elaborare ed allegare una **scheda tecnica** per ciascuno dei prodotti offerti contenente le seguenti informazioni obbligatorie:

1. le procedure di tracciabilità in essere nell'ambito del gruppo offerente;
2. le modalità di approvvigionamento idonee a dimostrare l'origine e la provenienza del prodotto distribuito;
3. la corrispondenza al calendario del periodo programmato per la distribuzione.

## 1.1 Modalità distributive

---

La distribuzione dei prodotti frutticoli ed orticoli deve avvenire nelle seguenti modalità:

- a) **prodotto tal quale o intero**; esso è sempre costituito da una sola specie vegetale; in ogni caso il prodotto deve essere lavato e mondato, prontamente edibile e consumabile al momento della somministrazione all'alunno;
- b) **prodotto porzionato e/o di quarta gamma**, ovvero prodotto lavorato e *pronto all'uso*: esso può essere costituito da una o più specie purché appartenente o alle specie frutticole o alle specie orticole. Il porzionamento del prodotto può essere svolto anche in classe ma deve essere assistito ovvero accompagnato da personale autorizzato che provvede al taglio del prodotto;
- c) prodotto trasformato, cioè sottoposto a processo di spremitura meccanica e/o di centrifugazione effettuato al momento.

**Il Prospetto 2** indica, per ogni specie, le possibili modalità di utilizzo. A tal fine si evidenzia come, nell'ambito delle distribuzioni del **PRODOTTO TAL QUALE O INTERO** non sono utilizzabili le seguenti specie vegetali: anguria, actinidia (kiwi), limoni, meloni, finocchio, carota.

### Prospetto 2 - Prodotti e modalità di utilizzo

Specie orticole e frutticole	Modalità di utilizzo
Susine	Tal quale
Albicocche - Amarene - Fichi - Fragole – Lotti Mandarini - Piccoli frutti – Uva da tavola	Tal quale/pronto all'uso
Arance – Clementine - Ciliegie – Mele – Pere - Pesche, percoche e nettarine	Tal quale/pronto all'uso/porzionato
Anguria - Actinidia – Meloni – Fichi d'india	Pronto all'uso/porzionato
Limone	Come ingrediente o quale componente di centrifugati
Carota - Finocchio -Pomodoro - Sedano bianco	Pronto all'uso

Il programma distributivo deve prevedere i seguenti elementi minimi e requisiti:

- a) distribuzioni di prodotti frutticoli con l'utilizzo di almeno di 10 (dieci) specie frutticole;
  - b) distribuzioni di prodotti orticoli con l'utilizzo di almeno 2 (due) specie orticole;
- e ciò al netto delle specie utilizzate per le spremute e per i centrifugati.

Si precisa quanto segue:

- A. le eventuali distribuzioni di pesche, di percoche e di nettarine sono da considerare prodotti afferenti alla stessa specie ma di varietà diverse;
- B. le eventuali distribuzioni di Piccoli frutti (more, lamponi, ribes, mirtilli, uva spina,...) sono da considerare prodotti afferenti **ad una sola specie** quand'anche fossero distribuiti separatamente. Per tal ragione una loro singola distribuzione può prevedere la somministrazione delle diverse specie che afferiscono a questa tipologia di frutta.

## 1.2 Le distribuzioni: quantità e modalità tecniche

---

Le distribuzioni devono essere effettuate sulla base dei seguenti elementi vincolanti:

- a) non essere inferiori al numero minimo di **36** (trentasei) ed essere effettuate secondo le modalità e le tipologie di cui al Prospetto 3;
- b) la stessa specie non deve essere somministrata oltre due volte consecutive; nei mesi di marzo e aprile è ammessa la distribuzione consecutiva della stessa specie (fino a 3 volte) purché di varietà diversa;
- c) le attività di distribuzione e le relative somministrazioni agli alunni, in considerazione del calendario di cui al Prospetto 4, devono essere programmate in numero non inferiore a due volte nell'arco di una settimana e, in casi limiti e autorizzati dal R.U.P., per un massimo di 4 distribuzioni nell'arco di una settimana;
- d) effettuare le attività di trasporto con mezzi refrigerati che abbiano la capacità di conservare il prodotto ad una temperatura non superiore agli 8°C; a tal fine i mezzi devono essere dotati di idonei sistemi di rilevazione delle temperature ovvero di Registratori di temperatura per il trasporto, la conservazione e la distribuzione di prodotti alimentari refrigerati; la certificazione ai sensi della norma EN 12830:1999 costituisce elemento premiante;
- e) le attività di distribuzione devono essere effettuate direttamente dall'aggiudicatario, con mezzi e personale propri, che deve provvedere alle operazioni di scarico del prodotto nel luogo di destinazione interno all'Istituto e/o relativi plessi;

### Prospetto 3 - Distribuzioni: quantità e modalità

Distribuzioni totali minime per ogni alunno	Distribuzioni minime per ogni alunno	Tipologie
<b>36</b>	16	porzioni di prodotti frutticoli distribuiti tal quale, interi
	12	porzioni di prodotti frutticoli distribuiti porzionati e/o in preparati di quarta gamma, ovvero "pronti all'uso"
	4	porzioni di prodotti orticoli, con l'utilizzo di almeno due specie orticole
	4	porzioni distribuiti come spremute e/o centrifugati, trasformati al momento utilizzando il prodotto intero di una o più delle seguenti specie vegetali: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) spremute: tutti gli agrumi</li> <li>b) centrifughe: albicocca, arancia, fragola, actinidia, limone, mela, melone, pera, pesca, percoca e nettarina, piccoli frutti, carota, sedano, finocchio.</li> </ul> Una delle porzioni deve essere necessariamente composta da un centrifugato
	<b>36</b>	

- f) il prodotto "pronto per l'uso" e di *IV gamma* non deve avere una scadenza entro i due giorni successivi alla data di somministrazione;
- g) somministrare il prodotto di *IV gamma* solamente dopo che siano trascorsi 15 minuti dalla apertura delle confezioni sigillate; a tal fine il prodotto deve essere accompagnato da specifica raccomandazione da farsi a cura dell'aggiudicatario;
- h) consegnare il prodotto, nel rispetto delle disposizioni fiscali vigenti, al Responsabile d'Istituto scolastico o al Referente del Programma Frutta nelle scuole. L'addetto al trasporto è tenuto a far sottoscrivere i Documenti di Trasporto (D.d.T.) al Responsabile dell'Istituto o al referente del Programma Frutta nelle scuole, il quale apporrà la data di ricezione. I D.d.T. devono indicare, tra l'altro:

- il numero delle confezioni unitarie e delle porzioni unitarie per ogni referenza tipologica;
- il lotto di confezionamento per ciascun prodotto consegnato.

Qualora la consegna del prodotto avvenga fuori dall'edificio scolastico, in occasione dello svolgimento delle misure di accompagnamento, i documenti di cui sopra saranno sottoscritti dal docente responsabile o dal responsabile della struttura ove si svolge la misura di accompagnamento;

- avviare le attività di distribuzione entro il termine di **40 giorni** dall'avvenuta trasmissione del **decreto di aggiudicazione**; in caso contrario il Ministero si riserva di revocare l'aggiudicazione di cui sopra e di procedere all'assegnazione ed aggiudicazione della predetta attività di distribuzione scorrendo la relativa graduatoria del lotto di riferimento;
- l'aggiudicatario invia al MIPAAF, all'Organismo Pagatore AGEA S.p.a. e all'Organismo di controllo Agecontrol, la segnalazione delle sedi operative dello o degli stabilimenti di lavorazione del prodotto unitamente al calendario di massima delle lavorazioni almeno 5 giorni lavorativi prima della consegna del prodotto così come le eventuali variazioni dello stesso.

Prospetto 4 - Periodi vincolanti di distribuzione dei prodotti ortofrutticoli

SPECIE	Mesi								
	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
<b>Frutta</b>									
Albicocche									
Amarene									
Anguria									
Arance									
Ciliegie									
Clementine									
Fichi									
Fico d'india									
Fragole									
Kiwi									
Limoni									
Loti (kaki)									
Mandarini									
Mele									
Meloni estivi e invernali									
Pere									
Pesche, percoche e nettarine									
Piccoli frutti									
Susine									
Uve da tavola									
<b>Ortaggi</b>									
Carota									
Finocchio									
Pomodoro									
Sedano									

La consegna presso gli Istituti scolastici e i relativi plessi dei quantitativi di prodotto necessari alla distribuzione deve essere effettuata entro le ore 10,00 o comunque in tempo utile per il

consumo dello stesso in occasione della pausa mattutina o pomeridiana e non in concomitanza con il pasto principale.

La distribuzione del prodotto fuori dell'orario, se non concordata tra l'aggiudicatario e il Dirigente scolastico viene considerata, qualora ciò comporti il mancato consumo da parte degli alunni della merenda, infrazione grave e come tale sanzionata nelle modalità previste nel Manuale dei controlli e delle sanzioni annesso al Contratto da stipulare con AGEA S.p.a..

Previo accordo con l'Istituto scolastico, la consegna di prodotti afferenti alle specie di cui al seguente prospetto può avvenire il giorno antecedente la somministrazione agli alunni solamente nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) previo accertamento, da parte dell'aggiudicatario, che presso l'istituzione scolastica vi sia un idoneo locale nel quale depositare, secondo le tecniche della buona conservazione e con le caratteristiche esplicitate nella convenzione tipo da stipulare con le scuole;
- b) il locale dovrà essere contraddistinto da apposito cartello affisso in maniera ben visibile sulla porta. Il cartello deve essere fornito dall'aggiudicatario e deve riportare il logo del programma "Frutta nelle scuole";
- c) le distribuzioni di prodotti spremuti, centrifugati o quarta gamma devono essere accompagnate da idonei materiali agevolanti il consumo (ad es.: bicchieri, posate) da fornirsi da parte dell'aggiudicatario. Detto materiale deve essere riciclabile, riutilizzabile o biodegradabile;
- d) la somministrazione in ogni caso dovrà essere sempre assistita sotto la diretta responsabilità dell'aggiudicatario, in presenza di insegnanti e/o staff scolastico.

### Prospetto 5 – Indicazioni tecniche per il deposito temporaneo

Specie orticole e frutticole	Tempo di deposito
Albicocche - Ciliegie - Fragole - Pesche, percoche e nettarine - Piccoli frutti - Pomodorino – Susine – Carote - Finocchio	Consegna il giorno antecedente il giorno di consumo

## 1.3 Porzioni unitarie oggetto di distribuzione

---

La distribuzione del prodotto deve avvenire in modo che ogni alunno riceva:

- per ogni somministrazione, un quantitativo di prodotto **non inferiore alla porzione unitaria minima**;
- nell'ambito dello stesso lotto, le stesse tipologie e la stessa quantità di prodotto. In casi motivati il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) ha la facoltà di derogare da tale principio.

La **porzione unitaria minima** è così caratterizzata:

- a) il peso minimo della porzione dei prodotti frutticoli distribuiti tal quale, intero è pari o superiore a **160 gr**;

- b) il peso minimo della porzione di prodotti orticoli e frutticoli distribuiti come “Porzionato o di Quarta gamma” ovvero pronto all’uso è pari o superiore a 120 gr;
- c) le distribuzioni di prodotto trasformato devono prevedere la somministrazione di prodotto edibile/bevibile non inferiore a 200ml.

La porzione dei prodotti frutticoli quali la mela, la pera e l’arancio deve essere inderogabilmente costituita da un monofrutto.

Possono fare eccezione eventuali prodotti afferenti alle *Specie tradizionali garantite* somministrati durante le misure di accompagnamento per i quali si può andare in deroga al calibro minimo o al peso unitario.

Nell’ambito della porzione di IV gamma, ai fini del rispetto del requisito minimo della ampiezza minima della gamma, è computabile come specie ulteriore quella presente per almeno:

- il 50% in peso quando la porzione è costituita da due specie;
- il 40% in peso quando la porzione è costituita da tre o più specie.

#### **1.4 Confezionamento ed imballaggi**

---

I prodotti devono essere approntati ai sensi della normativa vigente, confezionati ed imballati secondo le migliori norme tecnologiche, nel rispetto delle vigenti norme comunitarie e nazionali, confezionati in maniera da garantire la loro integrità.

Il prodotto intero da distribuire tal quale, al fine di garantirne il requisito di “essere igienicamente idoneo e mondato”, ovvero pronto all’uso, è distribuito in specifica confezione sigillata, che può essere monoporzione o pluriporzione.

Il prodotto di Quarta gamma deve essere confezionato ed etichettato secondo le modalità indicate nel D.M. 3746 del 20 giugno 2014. *(Il decreto è stato registrato dalla Corte dei Conti ed è, alla data di pubblicazione del presente bando, in via di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale).*

I contenitori ed i materiali utilizzati devono essere rispondenti ai requisiti per i contenitori destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari, di cui al D.M. 21.05.73 “*Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d’uso personale*” e successivi aggiornamenti.

Le confezioni unitarie devono essere adeguatamente allestite in imballaggi che siano recuperabili e/o riutilizzabili oppure costituiti da materiale riciclabile o da materiale plastico biodegradabile o riciclabile.

L’aggiudicatario della gara ha l’obbligo del ritiro e relativo smaltimento, nei modi prescritti dalla vigente normativa, dell’imballaggio primario utilizzato per la distribuzione.

Sono così definiti:

- a) **confezione unitaria**: è la confezione flow-packed e sigillata che contiene uno o più frutti fino al raggiungimento della porzione minima per alunno;
- b) **confezione pluriporzione**: è la confezione che contiene più porzioni da distribuire alla singola classe. La stessa è costituita da cassetta di cartone confezionata con pellicola microforata, traspirante e sigillata affinché non possa essere violata prima della distribuzione del prodotto agli alunni, e deve riportare le etichette obbligatorie. E’ vietato l’uso di sacchetti di plastica non biodegradabile;



- c) “imballaggio secondario”: è il contenitore delle confezioni unitarie. L’imballaggio secondario può essere recuperabile e/o riutilizzabile, includendo tra questi anche le cassette a sponde abbattibili; in ogni caso il materiale costituente deve essere riciclabile o biodegradabile.

Il confezionamento pluriporzione è vietato per i seguenti prodotti:

1. Albicocche e susine;
2. ciliegie ed amarene;
3. fragole;
4. piccoli frutti;
5. pomodorino da mensa.

La confezione pluriporzione deve essere corredata di guanti monouso per ciascun collo e riportare una specifica nota, a cura dell’aggiudicatario, in cui si indica il numero di frutti da consegnare ad ogni bambino.

I bancali necessari per il trasporto del prodotto fanno parte dell’imballaggio secondario: il relativo costo nonché smaltimento e ritiro dai locali scolastici è a carico dell’aggiudicatario.

## 1.5 Etichettatura

---

Le confezioni, unitarie e pluriporzione, devono riportare in etichetta le seguenti indicazioni obbligatorie, apposte con un sistema indelebile anche su etichette adesive:

- a) il nome e l’indirizzo della ditta aggiudicataria;
- b) il nome e l’indirizzo della ditta di produzione e confezionamento ed eventualmente dello stabilimento di produzione e confezionamento se non coincidente;
- c) il peso netto unitario e, in caso di pluriporzione, il peso netto totale e il numero di porzioni;
- d) la data di confezionamento ed ogni altra indicazione prescritta dalla vigente legislazione;
- e) il numero del lotto o di altri elementi utili e necessari alla tracciabilità del prodotto;
- f) la dicitura: “*Programma europeo Frutta Nelle Scuole – Reg. (CE) n. 288/2009, Annualità 2014-2015 - Prodotto non commerciabile*”;
- g) la bandiera dell’Unione europea, il logo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il logo del Programma messo a disposizione dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- h) le indicazioni obbligatorie vigenti in materia di prodotti biologici, ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 e del Reg. (UE) n. 271/2010.

Le dimensioni delle informazioni di cui alla lettera g) non devono essere inferiori a **1,5 mm**.

Gli imballaggi secondari devono essere contraddistinti da un’etichettatura che può essere:

- a stampa, oppure “adesiva”: in tal caso deve essere applicata almeno su 1 (uno) dei lati dell’imballaggio;
- a “fascetta rimovibile dopo l’uso” ma solo su imballaggi riutilizzabili.

Le informazioni obbligatorie da apporre sulle etichette degli imballaggi secondari sono le seguenti:

- nome, indirizzo ed eventualmente logo della ditta aggiudicataria;
- nome del prodotto e tipologia di qualità del prodotto (biologico; DOP/IGP; produzione integrata)
- dicitura: “Reg. CE n. 288/09- Programma Frutta nelle scuole – Annualità 2014-2015 - Prodotto non commerciabile” con caratteri in maiuscolo, di colore nero e di dimensioni non inferiori a 10 mm;
- bandiera dell’Unione europea, logo del Ministero e logo del Programma messo a disposizione dal Ministero.

E’ possibile combinare due diversi tipi di etichetta le quali, nel loro complesso, assicurano la presenza degli elementi minimi obbligatori.

E’ vietato utilizzare il logo del programma “Frutta nelle scuole” al di fuori delle attività del medesimo programma, fatta salva specifica autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il MIPAAF realizza il progetto grafico delle confezioni, prevedendo spazi per le indicazioni obbligatorie e facoltative e lo mette a disposizione degli aggiudicatari dell’Invito.

## **1.6 Le indicazioni facoltative**

---

L’apposizione di marchi commerciali e dei marchi collettivi dei produttori agricoli partecipanti al programma sarà possibile solo se realizzata in un formato non superiore al formato utilizzato per le indicazioni obbligatorie e la loro visibilità deve avvenire nei limiti di cui al par. 3 dell’art. 14 del Reg.(CE) n. 288/2009.

L’aggiudicatario ha facoltà di apporre, a scopo di tracciabilità, marchi commerciali o marchi collettivi sulle confezioni unitarie e sugli imballaggi, alle condizioni e con le modalità di seguito descritte.

E’ vietato apporre loghi di soggetti diversi da quelli partecipanti al Progetto.

Oltre agli elementi obbligatori, l’etichettatura dei prodotti a denominazione di origine (DOP e IGP) contiene gli specifici elementi informativi come “*descritti nei disciplinari di produzione*”.

Tenuto conto che nell’ambito del Programma è prevista la distribuzione di prodotti in confezioni monoporzione e che quasi tutti i disciplinari dei prodotti DOP/IGP prevedono specifiche modalità di confezionamento e non tutti prevedono il monoporzione, il soggetto aggiudicatario ha le seguenti opzioni:

- a) apporre il marchio consortile sulle etichette di accompagnamento dei prodotti distribuiti nell’ambito del Programma dietro specifica autorizzazione del Consorzio;
- b) non apporre sui prodotti di qualità certificati DOP e IGP il relativo logo; in tal caso è tenuto:
  - a dimostrare e a rendere accessibile l’intero processo di tracciabilità del prodotto adottato;
  - ad inserire sul Documento di trasporto (in arrivo e di consegna) del prodotto a denominazione il numero di lotto corrispondente.

## **2 LE ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE E REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO**

---

Le consegne del prodotto devono avvenire nel corso del periodo di svolgimento del Programma, compreso tra la data di autorizzazione da parte del Ministero e il termine dell'anno scolastico 2014-2015.

Gli aggiudicatari dei diversi lotti, appena ricevuto il Decreto Ministeriale “*di aggiudicazione*” da parte del Ministero unitamente all'Elenco definitivo degli Istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa, devono svolgere con la massima tempestività le seguenti attività:

1. contattare i singoli Istituti scolastici e relativi plessi che hanno aderito al Programma al fine di verificare la relativa anagrafica ed il numero degli alunni partecipanti, chiedendo l'indicazione nominativa del **Responsabile d'Istituto** e proponendo la stipula della Convenzione tipo di cui all'Allegato 8;
2. aggiornare eventualmente la Banca Dati degli Istituti scolastici aderenti al Programma gestita dal Ministero;
3. informare il Ministero e l'AGEA S.p.a. in caso di scostamenti significativi superiori al 2%, su base regionale, del numero di alunni rilevati rispetto al numero degli alunni indicati nell'Elenco definitivo trasmesso. Il Responsabile Unico del procedimento valuta ed autorizza le eventuali variazioni rispetto alle indicazioni espresse nell'offerta tecnica al fine di compensare eventuali scostamenti significativi;
4. coordinarsi con le strutture del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A.) per le possibili forme di cooperazione nella realizzazione delle misure di accompagnamento;
5. per il tramite del **Responsabile d'Istituto** portare a conoscenza degli Istituti scolastici la proposta attuativa dell'offerta tecnica oggetto di aggiudicazione, il relativo preventivo programma di distribuzione (calendario delle consegne; elenco dei prodotti e referenze tipologiche; misure accompagnatorie da realizzare,...), fornendo con idoneo anticipo il relativo calendario definitivo;
6. rendere noti i calendari del programma di distribuzione e delle misure di accompagnamento alle famiglie oltre che agli addetti interessati nei singoli Istituti scolastici all'inizio dell'anno scolastico, anche attraverso il sito web [www.fruttanellescuole.gov.it](http://www.fruttanellescuole.gov.it) utilizzando apposita modulistica predisposta dal MIPAAF;
7. sostenere l'attività di comunicazione e informazione posta in essere dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi dell'Art. 5, par. 1, lett. b) punto iii) e all'art. 14, par. 1 del Reg. (CE) n. 288/09, distribuendo lo specifico materiale informativo reso disponibile dal MIPAAF;
8. sostenere l'attività di distribuzione dei previsti formulari e moduli da consegnare agli Istituti scolastici.

Le attività di comunicazione poste in essere dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi dell'Art. 5, par. 1, lett. b) punto iii) e all'art. 14, par. 1 del Regolamento (CE) n. 288/09 sono descritte sul sito web [www.fruttanellescuole.gov.it](http://www.fruttanellescuole.gov.it).

## **2.1 La distribuzione assistita**

---

Per “distribuzione assistita” si intende l'insieme delle attività di distribuzione dei prodotti e di assistenza al consumo fornita all'alunno nel momento della somministrazione del prodotto unitamente alle attività di informazione e di sensibilizzazione.

Il corretto espletamento di questa funzione assicura il reale perseguimento dell'obiettivo del Programma, imperniato su attività informative e formative sia degli alunni che degli insegnanti e dei genitori per supportare un consumo sempre più consapevole e duraturo nel tempo.

La *distribuzione assistita* viene regolamentata da apposita Convenzione tra l'aggiudicatario e gli Istituti scolastici: essa deve essere conforme al modello di cui all'Allegato 8 del presente Bando.

La Convenzione, sottoscritta dall'aggiudicatario e dal Dirigente scolastico, fissa il corrispettivo unitario del rimborso che non è inferiore a **2 euro/alunno/anno scolastico**: tale importo è a totale carico dell'aggiudicatario.

Gli Istituti scolastici verranno retribuiti dall'aggiudicatario proporzionalmente al numero degli alunni iscritti al Programma e solo se si faranno carico di verificare che i consumi abbiano luogo all'interno della scuola, sotto la supervisione dell'Insegnante o degli incaricati della distribuzione, anche in occasione dello svolgimento delle misure di accompagnamento.

In sede di domanda finale di liquidazione, l'aggiudicatario è tenuto a fornire copia del dispositivo di pagamento effettuato (bonifico, assegno circolare,...) a supporto delle attività descritte nella Convenzione oppure idonea dichiarazione liberatoria del dirigente scolastico.

### **3 LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO**

---

Con il Regolamento delegato (UE) n. 500/2014 della Commissione che modifica il Reg. (CE) n. 288/2009 della Commissione vengono stabiliti i nuovi criteri per la finalizzazione e la gestione degli aiuti destinati alle misure di accompagnamento svolte nell'ambito del Programma, i quali sono utilizzabili per una quota non superiore al 15% dell'importo annuale dell'aiuto dell'Unione assegnato allo stato membro interessato.

Le risorse assegnate alle misure da realizzarsi a cura degli aggiudicatari sono indicate nel disciplinare di gara.

Le Misure di seguito indicate con il relativo target minimo, espresso in valore percentuale del Gruppo Bersaglio del singolo lotto, sono espressione di scelte ponderate sia sotto il profilo della loro realizzabilità tecnica che economica nonché degli obiettivi generali del Programma. A tal fine il programma di attività da realizzare prevede:

- a) **la Misura 1** come **misura obbligatoria**, da attuarsi alle condizioni minime indicate. Al fine di usufruire dei livelli di premialità previsti il richiedente ha la facoltà di proporre un aumento del numero minimo indicato;
- b) almeno un'altra Misura da scegliere (una o entrambe) tra le altre due indicate (Misura 2 e Misura 3); anche in questo caso, al fine di usufruire dei livelli di premialità previsti, il richiedente ha la facoltà di indicare un maggior grado di realizzazione oltre la soglia minima prevista.

Il concorrente, pertanto, dovrà indicare:

- a) **nell'offerta tecnica** le misure di accompagnamento che intende porre in essere selezionate tra quelle proposte nel **prospetto n. 6**, evidenziando con chiarezza la quantità delle attività aggiuntive espresse in % di incremento della popolazione scolastica di riferimento;
- b) **nell'offerta economica** indicare i relativi parametri indicati nell'allegato 4.

#### **Prospetto 6 - Misure ed attività realizzabili**

<b>N.ro</b>	<b>Misure ed attività realizzabili</b>	<b>Misura</b>	<b>Target minimo</b>
-------------	--	---------------	----------------------

			(in val. % sul totale del Gruppo bersaglio del singolo lotto)
<b>1</b>	Kit orto scolastico, consegnati presso i plessi/istituti scolastici	Obbligatoria	<b>1 kit</b> standard per il 100% dei plessi o istituti scolastici
<b>2</b>	seminari aperti alle famiglie ed agli insegnanti	Opzionale	<b>14,00%</b>
<b>3</b>	3.a) visita a fattorie didattiche	Opzionale	<b>6,50%</b>
	3.b) visita ad aziende agricole, aziende di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori	Opzionale	<b>13,00%</b>

Tali attività avvengono nel rispetto delle minoranze linguistiche esistenti, relative a scuole di lingua non italiana che partecipano al Programma (lingua tedesca, slovena...).

Per ciascuna Misura selezionata, il richiedente dovrà elaborare una specifica proposta che contenga:

- a) il richiamo e la specifica degli obiettivi assunti;
- b) in relazione al lotto di riferimento (Regione o Provincia Autonoma, numero di istituti, numero di alunni ed alle indicazioni esplicitate nel presente Allegato), gli elementi tecnici atti a definirne la tipologia e la quantità:
  - o **target**, ovvero quantità espressa in percentuale del numero degli alunni coinvolti; gli obiettivi quantitativi devono essere esplicitamente espressi in
    - **obiettivi minimi**, come da bando;
    - **obiettivi aggiuntivi**, oltre i valori minimi indicati nel bando, per poter valutare le relative premialità;
  - o le tempistiche di attuazione;
- c) la descrizione degli strumenti e delle risorse umane che saranno utilizzate;
- d) le modalità di svolgimento delle attività programmate;
- e) risultati attesi.

Tale proposizione costituisce parte integrante **dell'Offerta tecnica**.

### **3.1 MISURA 1 (obbligatoria)**

#### **3.1.1 Obiettivi**

- Coinvolgere gli alunni insegnando loro le operazioni basilari per la semina e cura delle piante in tutte le fasi del loro sviluppo;
- fornire agli alunni elementi di sostenibilità ambientale legati al recupero dei residui dei prodotti consumati (es. compostaggio) e/o al riciclo degli stessi;

- dare ai bambini l'opportunità di conoscere e riconoscere sapori, profumi e caratteristiche aromatiche dei diversi prodotti al fine orientare i propri gusti per una scelta consapevole duratura nel tempo.

### 3.1.2 Modalità di svolgimento della misura

---

Nell'ambito di ciascun lotto, effettuare la fornitura di 1 Kit per la realizzazione di un orto scolastico presso ogni plesso partecipante al Programma "Frutta nelle scuole".

Il numero minimo dei plessi per l'anno scolastico 2014-2015 è riportato nel seguente prospetto:

Lotto	1	2	3	4	5	6	7	8
n.ro plessi	743	1210	1007	1114	1064	1033	842	988

Il Kit per la realizzazione dell'orto scolastico deve avere le seguenti caratteristiche minime:

- contenitore dell'orto didattico in materiale plastico o equivalente di misura non inferiore a cm.120x80x40;
- serbatoio acqua dotato di rubinetto;
- argilla espansa per drenaggio;
- terriccio;
- attrezzi per la coltivazione (non motorizzati) e supporti alla coltivazione;
- semi di 12 specie orticole e/o frutticole per la realizzazione di 2 cicli vegetativi;
- manuale d'uso e opuscolo descrittivo delle attività da svolgere.

L'attività potrà svolgersi:

- a) in locali resi disponibili dagli istituti, oppure in classe;
- b) nell'ambito di un orto della scuola o, in mancanza, in aree comunali individuate.

## 3.2 MISURA 2

---

Incontri aperti, oltre che agli alunni, alle famiglie degli alunni ed agli insegnanti, nell'ambito di quali organizzare e svolgere: momenti di apprendimento teorico; laboratori pratici e/o laboratori sensoriali o attività pratiche e dimostrative; momenti dedicati alla preparazione del cibo associati ad eventi di consumo collettivo delle preparazioni eseguite.

In questi incontri si provvederà alla distribuzione di idonee materiale informativo.

### 3.2.1 Obiettivi

---

- Sensibilizzare i bambini e i genitori sul tema dell'alimentazione sana e equilibrata (sostituzione della merenda del pomeriggio con una composizione a base di frutta), con l'intervento di un esperto nutrizionista;
- conquistare l'interesse e la collaborazione dei genitori al fine di amplificare e rendere durevole nel tempo il messaggio trasmesso attraverso le attività proposte;
- favorire il dialogo fra genitori ed insegnanti;

- aumentare la conoscenza della frutta e della verdura evidenziando le loro caratteristiche nutrizionali;
- sensibilizzare i beneficiari della misura ad una più corretta gestione degli sprechi alimentari e del riciclo/riutilizzo degli alimenti.

### **3.2.2 Indicazioni minime sulle modalità di svolgimento**

---

L'attività potrà svolgersi all'interno dell'istituto scolastico (Aula magna, palestra o giardino della scuola).

La proposta di realizzazione deve specificare preventivamente il percorso formativo che si intende sviluppare nonché lo schema organizzativo della stessa.

Gli operatori incaricati dovranno avere in dotazione quanto necessario per lo svolgimento dell'attività.

Dovrà essere altresì previsto un momento di consumo collettivo di prodotti ortofrutticoli tradizionali e/o tipici disponibili del territorio interessato al momento dell'attuazione della misura, distribuiti in uno dei modi indicati nel capitolato tecnico (interi, tal quale; porzionati; quarta gamma, spremute e centrifugati): il costo per l'acquisto e la distribuzione di tali prodotti è a carico esclusivo dell'aggiudicatario. Se tali prodotti non sono disponibili nel territorio del lotto di competenza, l'aggiudicatario può utilizzare il prodotto di un altro territorio purché rientri negli elenchi di cui al Decreto Ministeriale 5 giugno 2014 "*Quattordicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali* (Allegato 9).

La realizzazione della misura deve essere concordata con le Regioni e gli uffici scolastici regionali e deve essere preceduta da un momento di coordinamento con il referente regionale del C.R.A. al fine di verificare le possibili modalità di cooperazione e /o di integrazione con le attività svolte e programmate dallo stesso Ente.

## **3.3 MISURA 3**

---

La misura è divisa in due sottomisure a seconda della destinazione della visita

- a) Visita a fattorie didattiche.
- b) Visita ad aziende agricole e magazzini di cernita e condizionamento di prodotti ortofrutticoli oggetto di distribuzione, centri di lavorazione, di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori

### **3.3.1 Obiettivi**

---

- avvicinare i bambini al mondo rurale per far comprendere loro l'origine del cibo e nel caso specifico dei prodotti ortofrutticoli;
- rendere i bambini consapevoli delle basi dell'agricoltura quali i processi di crescita, conoscenza delle varie tipologie di frutta e ortaggi prodotti sul territorio nazionale ed in particolare nel territorio di appartenenza;
- coinvolgere gli alunni affidando loro un ruolo attivo nel corso della visita;
- incrementare l'efficacia e la sostenibilità del programma Frutta nelle scuole.

### 3.3.2 Indicazioni minime sulle modalità di svolgimento

---

#### Fattorie didattiche

---

La fattoria didattica deve essere scelta tra quelle inserite nello specifico elenco delle strutture riconosciute dalla Regione di riferimento e deve essere conforme ai requisiti descritti nella *Carta della qualità delle fattorie didattiche* approvata dalla Regione stessa.

**Il target minimo della misura è il 6,50%** della popolazione scolastica del lotto di riferimento.

#### Altre aziende e destinazioni

---

Le altre destinazioni sono scelte a cura del fornitore.

**Il target minimo della misura è il 13,00%** della popolazione scolastica del lotto di riferimento.

Le visite dovranno:

- a) avere una durata non inferiore a 3 ore (escluso il tempo di viaggio);
- b) prevedere attività educative a cura di personale adeguatamente preparato;
- c) prevedere un momento di consumo collettivo di prodotti ortofrutticoli tradizionali disponibili del territorio di riferimento (vedi prodotti di cui all'Allegato 9; ove tali prodotti non fossero disponibili, l'aggiudicatario può utilizzare il prodotto di un altro territorio purché rientri negli elenchi di cui all'Allegato 9).

Nell'offerta tecnica dovrà essere indicata la percentuale di alunni che parteciperanno alla misura calcolata sul contingente di alunni del lotto di cui trattasi.

La realizzazione della misura deve essere concordata con le Regioni e gli uffici scolastici regionali e deve essere preceduta da un momento di coordinamento con il referente regionale del C.R.A. al fine di verificare le possibili modalità di cooperazione e /o di integrazione con le attività svolte e programmate dallo stesso Ente.

Il Capo del Dipartimento

*Luca Bianchi*

*Documento elettronico firmato digitalmente ai sensi degli artt. 21 e 24 del C.A.D.*